

Aurelio Nicolazzo

Le profezie degli ultimi tempi

-o- Roma 2018 -o-

Introduzione

La storia delle religioni vede la figura del profeta, persona illuminata, che si staglia nel mare degli uomini di ogni umanità storica, che prevede fatti futuri, che interessino le comunità o singoli individui, come i regnanti, spesso.

Nei tempi d'oggi, la società è molto materialista e legata al fatto concreto quotidiano. Si guarda al soldino e non a ciò che succederà, anzi, non si vuole proprio sapere alcunché sugli eventi futuri. Se si prova ad aprire l'argomento, magari vieni affossato da un umoristico: «Aò, *ma che sei Nostradamus?*». Ed è vero, perché non siamo in grado nemmeno di prevedere le giocate delle scommesse per vincere somme di denaro e diventare ricchi. Il più delle volte ci impoveriamo ulteriormente. Ma speriamo di vincere. Alcuni sensitivi avevano il dono di vincere alle scommesse, non tanto per se stessi, ma per altre persone bisognose, sì.

Ad ogni modo, ho deciso di riassumere gli ultimi studi di questi giorni, colto da folgorazione mistica, per analizzare le profezie sugli ultimi tempi che vedranno l'apocalisse realizzata sulla terra; apocalisse intesa proprio come distruzione globale. E analizzerò la profezia che rimane la più attendibile circa gli eventi finali, quella dei 'tre giorni di buio'. Quello che accadrà non sarà come nei film, ma molto peggio.

E divulgo questo testo con una visione ottimistica sull'esito di queste cose, grazie alla fede che è l'arma vincente su tutte queste cose. Buona lettura.

Roma, 28 febbraio 2018

L'Autore.

La profezia

Che San Padre Pio, che io continuo a chiamare Padre Pio, considerandolo santo vero, abbia avuto il dono della profezia, oltre a quello della visione a distanza, nello spazio e nel tempo, io ci credo, anche perché capita a me, questo dono, e ad altri che, magari, si vergognino di parlarne, dato che è meglio parlare di affari e voti alle elezioni politiche, o di Bunga Bunga, piuttosto che di fede e veri valori. Eppure ho trovato documenti che parlano delle profezie di Padre Pio, con fonte Internet ed in alcuni testi, che hanno intinto il biscotto dentro questi argomenti, per fortuna, in cui si parla dei dialoghi del santo frate con Gesù. In questi dialoghi traspare la profezia dei "**Tre giorni di buio**", che riecheggia anche in altre profezie, come ho avuto il modo di verificare, e per cui ve ne illustrerò qui. In pratica, ad un certo momento della storia umana, tutto si fermerà e si farà la tenebra per tre giorni, in cui gli elementi saranno scatenati per punire la Terra e gli uomini.

Quello che interessa di più, sono i fatti che precederanno questi eventi e che li annunceranno. Sappiamo, da questi racconti, che la notte sarà freddissima, il vento si alzerà, il tuono detonerà in cielo. A questo punto scoppieranno i temporali, le tempeste con tuoni e piogge ininterrotte. Da una mia veggenza so che si scateneranno i fulmini che produrranno la pioggia di fuoco iniziale prevista e ininterrotta, come anche da profezia di Padre Pio. Anche nelle apparizioni, in Spagna, della Santa Vergine di Garabandal, si parla di un castigo che si verificherà, se il mondo non cambierà la sua condotta. Questo castigo avverrà durante la vita dei figli della veggente Conchita (lei parlò del figlio maschio). Nella apparizione di La Salette, sempre della Santa Vergine, in Francia, il 19 settembre 1846, nel segreto di Melania, si può leggere che Roma diverrà il seggio dell'Anticristo e ci saranno "*guerre sanguinose, fame peste e tempeste spaventose di animali, tuoni che scuoteranno le città, terremoti che inghiottiranno nazioni ... il sangue scorrerà da tutte le parti*". I terremoti sono previsti anche nei dialoghi di Padre Pio con Gesù. Proseguì la Madonna a Melania Calvat, la veggente di quindici anni che vide la Vergine insieme a Massimino Giraud, di undici anni, vicino a Grenoble: "*Tutta la Terra sarà scossa da terrore ... sarà il tempo: il sole si oscurerà, solo la fede vivrà. L'abisso si apre, ecco il re dei re delle tenebre. Ecco la bestia con i*

suoi seguaci, che si dice 'Salvatore del mondo'. Si eleverà con orgoglio nell'aria per andare fino al cielo. Ma sarà soffocato dal soffio di Michele Arcangelo. Il re delle tenebre cadrà, e la Terra, che da tre giorni sarà in continua evoluzione, aprirà il suo seno pieno di fuoco ed egli sarà precipitato, per sempre, con i suoi nella voragine eterna dell'inferno. Allora l'acqua e il fuoco purificheranno la Terra e consumeranno tutte le opere create dall'orgoglio dell'uomo e tutto sarà rinnovato. Figli miei, voi farete conoscere questo a tutto il mio popolo".

Nei primi anni del 1700, una veggente, il cui nome era Eldha, che viveva in un convento di monache, presso il fiume Elba fu fatta oggetto di profezie dal cielo che lei rivelò, anche con delle lettere che aveva inviato. La **'Monaca di Dresda'** parlò della "*grande prova che sarà mandata sulla Città Santa. Allora ho visto una fiamma di fuoco cadere sibilando sulla Terra e andare a incunarsi tra le case, poco lontano dalla Basilica che fu madre e maestra. E una enorme voragine si aprì, inghiottendo case, strade e persone. Tutto questo maturerà quando ogni città sarà Roma e quando a Roma giungerà un puledro nero, con una macchia rossa sulla schiena".* Anche Gesù a Padre Pio avrebbe detto che: "*Una meteora cadrà sulla Terra e tutto sussulterà. Sarà un disastro peggiore di molto di una guerra. Molte case saranno cancellate e questo è uno dei segni*". La Monaca di Dresda, molto precisa nelle sue profezie, rivelò anche che: "*Il terremoto farà vacillare Roma. Le glorie di un tempo cadranno a terra e saranno polvere. Sarà in questo tempo che cadrà il Colosseo e, quindi, cadrà Roma, cadrà la civiltà Occidentale. Al posto del Colosseo, ritornerà il piccolo lago che c'era in quel posto, prima che Vespasiano avesse deciso di costruire l'Anfiteatro. Il terremoto purificherà Roma, perché è diventata una spelonca di ladri, dove vescovi e malfattori mangiano nella stessa scodella".*

Anche io, il 20 febbraio 2018, ho ricevuto in sogno una visione di questa profezia. Ve la racconto, come scritta nel diario: "*E intanto, io e altri presenti in un locale, dove si svolgeva una conferenza, ci incamminavamo fuori dal locale, oltre i tavolini, in un sentiero che sembrava di campagna. Un cespuglio di grandi gigli aperti, impediva di vedere dietro, la strada e il locale. Più sotto ho visto un cavallo bianco che usciva da una grotta. A quel punto, abbiamo visto un globo di luce con scia, essendo di giorno, che*

sfrecciava basso, da sinistra verso destra, verso il locale, dall'alto in basso. Emettemmo urla di stupore. A quel punto abbiamo visto un torrente, che scorreva da destra verso sinistra, la cui acqua diventava bianca, come trasformata dal globo luminoso. E, infine, il cielo si fece buio all'improvviso". Come vediamo le cose coincidono e sembra che si stiano per realizzare. Proprio fra il 26 e il 28 febbraio 2018, a Roma era caduta la neve e le notti erano divenute gelide, andando a -8 gradi C sotto zero, se non di più, anche. Era prevista pioggia per tre giorni, nei giorni successivi. Le condizioni precise previste per l'inizio della profezia dei tre giorni di buio. Condizioni quanto mai anomale per Roma.

Sulle conseguenze degli eventi apocalittici previsti in quei tre giorni, la scomparsa di una grande terra; un paese sarà cancellato per sempre dalle mappe geografiche e con lui verranno trascinati nel fango la storia, la ricchezza e gli uomini. Molti uomini saranno travolti dal fiume, molti cadranno inceneriti dal fuoco, molti verranno sepolti dai veleni.

A Garabandal, fra il 19 e il 20 giugno 1962, le veggenti, di notte, videro la confusione che regnava dappertutto e la chiesa perseguitata in un mondo dominato dal Comunismo. Fu rivelato loro che, proprio nel momento in cui le cose raggiungeranno il momento più grave, Dio darà al mondo un avvertimento, che sarà visto e sperimentato da tutti sulla Terra. Furono prese dal terrore nel vedere scene del futuro castigo che Dio manderà, se il mondo non cambierà, dopo l'avvertimento e il miracolo che verrà sul posto delle apparizioni, nel boschetto dei nove pini. Il villaggio era rimasto scosso dalle urla delle veggenti.

A Garabandal, il primo messaggio ricevuto da San Michele Arcangelo, recitava che: "*Bisogna fare molti sacrifici, bisogna fare molta penitenza. Dobbiamo visitare molto il santissimo. Però, prima di tutto, dobbiamo essere molto buoni. E, se non lo saremo, verrà un castigo. La coppa si sta già colmando e, se non cambieremo, verrà un castigo molto grande*" (18 ottobre 1961). Il messaggio successivo, del 13 novembre 1965, diceva: "*Poiché non si è compiuto e non si è fatto conoscere al mondo il mio messaggio del 18 ottobre, vi dirò che questo è l'ultimo. Prima la coppa si stava riempiendo, adesso sta traboccando. Molti cardinali, molti vescovi e molti sacerdoti vanno per il cammino della perdizione e trascinano con essi*

molte anime. Ogni giorno si dà meno importanza all'eucarestia. Dovete evitare l'ira di Dio sopra di voi con i vostri sforzi. Se gli chiedete perdono con animo sincero, Egli vi perdonerà. Io, vostra Madre, per intercessione di San Michele Arcangelo, vi chiedo di correggere la vostra vita. Ora state ricevendo gli ultimi avvisi. Vi amo molto e non voglio la vostra condanna. Chiedete con animo sincero e noi esaudiremo le vostre preghiere. Dovete sacrificarvi di più. Pensate alla passione di Gesù".

Secondo Padre Pio, non dovremo guardare fuori e dovremo invece chiudere tutte le finestre, senza parlare con alcuno di fuori. Dovremo inginocchiarci davanti al nostro crocifisso, pentirci dei nostri peccati, pregare la Madre di Dio per ottenere la Sua protezione. Durante la terza notte cesseranno i terremoti ed il fuoco, ed il giorno dopo il sole risplenderà di nuovo. Gli angeli del cielo porteranno lo spirito della pace, ma un terzo dell'umanità perirà. Bisognerà preparare il necessario per vivere di stenti per tre mesi, praticando un certo digiuno, tra l'altro.

La veggente di Garabandal, Conchita, aveva detto, durante una intervista, che l'avvento del castigo non è sicuro, ma avverrà "se non si convertono". Ha detto anche che bisogna dunque vivere "Pensando a Dio e facendo quella cosa che rimane [che si possa fare ancora, n.d.A.]".

Una veggente Statunitense, ebbe visioni sui giorni del buio. "*Iniziammo a sentire la gente dire: 'Perché si sta facendo buio a quest'ora? Che cosa sta accadendo?'. E così, so che questa oscurità che sta per venire dovrà sopraggiungere durante il giorno e che la gente sarà confusa per l'ora in cui avrà luogo. Quindi, dopo che fummo usciti, l'oscurità cominciò a sopraggiungere così rapidamente che so che mi vidi tenere alzata la mano di fronte al volto, e nel giro di pochi secondi non potevo vederla più; e l'oscurità era così fitta e così immensa che si poteva quasi raggiungere e toccare ... Tutti cominciarono ad urlare ... Poi, all'improvviso, cominciai a sentire questo tuono che faceva tremare i cieli ed era qualcosa che nessuno aveva mai sentito. È un tuono sul quale non ti puoi sbagliare, ed era la voce di Dio; e solevo coprimi le orecchie ogni volta che tale tuono sopravveniva. Ma, con questo tuono, si muoveva a grande velocità un fuoco che discendeva dal cielo".*

Altre note di un veggente polacco: *"Coloro che pregano possono essere salvati. Voi sarete perseguitati in diversi modi, ma persevererete perché Mio Figlio ed io siamo con voi. Rimanete fermi nella vostra fede"*.

"Incoraggiate coloro che fanno del male a rinunciare alla loro malvagità. Pregate per loro", Cristo ad un veggente rimasto anonimo, il 6 aprile 1983.

Sempre dai veggenti Statunitensi, leggiamo: *"In quell'oscurità troverete il primo e più grande passo dell'atto finale della Mia purificazione della Terra. Sì, il risultato che ne conseguirà sarà veramente insopportabile. Coloro che vivono nell'oscurità e preferiscono l'oscurità e le sue ramificazioni per la loro stessa vita, troveranno la loro dimora per sempre nelle tenebre. A coloro che incespicano nelle tenebre, ma cercano la Mia Misericordia, sarà dato un leggero raggio della Mia grazia al quale si potranno aggrappare come all'unica fune di salvataggio e salvezza" ... "La sofferenza che tutte le anime innocenti stanno patendo, ad un certo punto conquisterà la finale era di pace e l'età nuova d'amore e santità che avverranno dopo la purificazione"*.

E, *"... quando tutto sembrerà perduto e senza speranza per la Chiesa e per i buoni, un improvviso intervento divino avrà luogo, con un completo e felice capovolgimento della situazione. Fede e Fortezza!"*, messaggio del 23 febbraio 1986.

Riguardo alle mie veggenze, nel 1994, nel cuore della notte, essendo nel dormi-veglia, all'improvviso tutto si è fatto buio (io intravedevo oggetti nella penombra notturna, ma dopo non più) e non potevo vedere più alcunché. Ecco che comparve la Santa Vergine, con in braccio Gesù Bambino, la quale guardava in basso a destra con volto triste". Sembra un assaggio di quello che avverrà. Il 25 aprile 2005, l'angelo custode mi dice, nel cuore della notte: *«È l'ora delle tenebre. Non ti muovere»*. L'11 giugno 2004 avevo sentito: *«È l'Apocalisse, questo devi vedere»*.

Quindi preghiamo, esponiamo una croce cristiana in casa, presso cui inginocchiarsi di tanto in tanto e rimaniamo uniti a Dio. "Chi come Dio?".

Bibliografia

- "I tre giorni di buio, profezie di santi e veggenti", di Albert J. Hebert, S.M., Edizioni Segno Terza ristampa - marzo 2000 (1997).
- "I grandi profeti", di Renzo Baschera.
- "Profezie sul mondo che sarà", di Renzo Baschera, Gruppo Editoriale Armenia.
- Documenti di "The Workers of Our Lady of Mount Carmel N.Y. USA".
- **Diari delle veggenze** di Aurelio Nicolazzo di Roma, 1968-2018.
- http://www.escatologia.biz/baschera_monaca_dresda.htm
- <http://www.webalice.it/bmaurys/Profezie.htm>

Aurelio Nicolazzo è artista pittore e scrittore affermato, grazie ai numerosi e-book pubblicati con l'editoriale youcanprint.it. La sua pagina personale, la si può trovare all'indirizzo:

<https://www.youcanprint.it/autori/26034/aurelio-nicolazzo.html>

Uno dei suoi libri cartacei, di poesie, "**Istante**" (1997), è depositato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Sito Internet Ufficiale: <http://www.eliounico.it>

e-mail: lazzaro@eliounico.it

I contenuti del presente e-book possono essere divulgati da altri, citando l'autore di questo libro e il titolo, nonché il link dove trovarlo. Il testo è gratuito. Non si possono vendere copie cartacee. Si possono stampare pagine a titolo di interesse personale e al fine di studio.

Grazie per la lettura.